

CAP. IX.

Caratteri de' poemi.

I.

I caratteri di questa poesia, considerata nella sua essenza e nella sua forma, spiccano forti e decisi. Nelle letterature antiche e moderne non si trova una poesia, il cui aspetto sia configurato a quello della poesia del De Rada. Innanzi tutto manca un genere letterario a cui riportarle. Il *Milosùo*, che si presenta come lirica, è una serie di quadri, che partecipano della lirica e della narrativa, con intermezzi di forma drammatica. Solo le cosiddette *canzoni* possono classificarsi nel genere lirico propriamente detto, sebbene qualche volta si discostino da esso per il dialogismo e per la prevalenza del carattere descrittivo sul lirico e soprattutto per la sovrabbondanza dell'analisi psicologica sull'ispirazione rapida e libera. Questo carattere riesce predominante nelle *Quattro Storie*, dove la descrizione de' moti dell'anima sopraffà ogni impeto ed ogni varietà, per modo che esse finiscono per divenire delle pitture, ove una mano abile e diligente accarezzò con assiduo lavoro e con intelligente finezza i suoi disegni, e, come succede, riuscì

« Nell'inverno qui la neve si posa come il mare e l'occhio non vede le sponde della vita.

« E pel cielo d'estate si distendon fulgide nubi, come su le spighe viene il grano di frumento », (*Specchio*, p. 178).